



**CITTÀ DI RAGUSA**  
**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017. (proposta di deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016).**

**N. 18**

**Data 02.03.2017**

L'anno duemiladiciassette addì due del mese di marzo alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) ÈÀ PORTA ANGELO (Gruppo Misto)		X	16) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)		X	17) DISCA SEBASTIANA (M5S)		X
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	18) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) SPADOLA FILIPPO (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)		X	20) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)		X	21) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)		X	22) FORNARO DARIO (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)	X		23) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) NICITA MANUELA (UDC)		X
10) IALACQUA CARMELO (Città/MCD)		X	25) CASTRO MIRELLA (PARTECPIAMO)		X
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) GULINO DARIO (M5S)		X
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) PORSENNA MAURIZIO (M5S)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (Città/MCD)		X	28) SIGONA GIOVANNA (M5S)		X
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) LATERRA ROSA GIANLUCA (M5S)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) MARABITA MARIA (M5S)		X
<b>PRESENTI</b>		<b>12</b>	<b>ASSENTI</b>		<b>18</b>

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente Geom. Antonio Tringali il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del X settore, dott. Francesco Scrofani sulla deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016

F.to Il Dirigente de X Settore  
dott. Francesco Scrofani

Ragusa, li 06.12.2016

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria dott. Marco Cannata sulla deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016.

f.to Il Responsabile di Ragioneria  
dott. Marco Cannata

Ragusa, li 06.12.2016

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale dott. Vito V. Scalogna sulla deliberazione di G.M. n. 613 del 07.12.2016.

Ragusa, li 06.12.2016

F.to Il Segretario Generale  
dott. Vito V. Scalogna

## IL CONSIGLIO

**Vista** la proposta deliberazione della Giunta Municipale n. 613 del 07.12.2016, con la quale ha proposto al Consiglio comunale l'approvazione dell'atto amministrativo avente per oggetto: "Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017";

**Visti** i pareri favorevoli resi sulla stessa dai Dirigente del Settore X, dott. Francesco Scrofani, sulla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore III, dott. Marco Cannata in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale, dott. Vito V. Scalogna, in ordine alla legittimità;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti in data 13.01.2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Premesso che:**

- con la legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione e fruizione di servizi comunali;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27.04.2016 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Unica (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27.04.2016 sono state approvate le aliquote e le tariffe IMU-TASI e TARI per l'anno 2016;

**Visto** il comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in base al quale gli Enti Locali deliberano le tariffe relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**Considerato** che il comma 683 della legge 147/2013 dispone che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**Considerato** che, il Comune di Ragusa, ai sensi di quanto previsto dalla lettera b), numero 2), del comma 682 della legge 147/2013, ha individuato, con l'art. 30 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27.04.2016, i servizi indivisibili i cui costi devono essere parzialmente coperti dalla TASI;

**Preso atto** che il comma 26 della Legge di Stabilità 2016, prevede il blocco degli aumenti di tributi e addizionali degli enti territoriali ad esclusione della TARI come di seguito riportato : *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e all'articolo 2, commi 79,80,83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. 08 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 06 giugno 2013, n. 64 e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243 bis del Testo Unico di cui al D.Lgs 18*

agosto 2000, n. 267, o il dissesto ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo Testo Unico di cui al D.Lgs n. 267 del 2000;

Visto l'art. 10 del disegno di legge di Bilancio 2017 **“proroga del blocco aumenti aliquote 2017”** che prevede la proroga di un anno (anche per il 2017) del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato;

**Tenuto conto**, che il comma 17 della Legge di Stabilità 2016 ha previsto misure compensative per i comuni a fronte del minor gettito IMU e TASI;

**Tenuto conto** pertanto, che sulla base dei criteri di determinazione delle aliquote TASI di cui ai citati commi 640,676,677 e 678 della legge 147/2013, la definizione delle aliquote TASI è necessariamente correlata e in stretta connessione con le aliquote IMU;

**Atteso che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 682, lett. b), punto 2, della Legge 147/2013, sono stati individuati i servizi indivisibili con l'indicazione analitica dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta come segue:

ANNO 2017		
SERVIZI	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTO PREVISTO IN BILANCIO
Viabilità e pubblica illuminazione	10.05	€. 2.371.638,82
Manutenzione verde pubblico	09.05	€. 81.400,00
Tutela ambiente e territorio	09.02	€. 121.985,28
Ufficio tecnico	01.06	€. 1.986.926,59
Ufficio patrimonio	01.05	€. 346.298,58
Servizi cimiteriali	12.09	€. 645.809,77
Servizi protezione civile	11.01	€. 321.884,58
Pubblica sicurezza e vigilanza (al netto di CdS)	03.01	€. 3.127.639,62
Servizi anagrafe	01.07	€. 892.803,79
Spese per sport	06.01	€. 917.896,70
Cultura	05.02.00	€. 931.504,07
Servizi socio-assistenziali	12.01 02 03 04 07	€. 1.859.633,99
Servizio di prevenzione e randagismo	13.07	€. 562.270,35
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>€. 14.167.721,64</b>

**Considerato che** in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 651, della legge 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158;

**Considerato che** al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2017, è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge di Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

**Udita** la relazione dell'Assessore dott. Stefano Martorana;

**Visto** il parere favorevole reso dalla 4<sup>a</sup> Commissione consiliare “Risorse” in data 27.01.2017;

**Tenuto conto** della discussione di che trattasi riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende

richiamato, nel corso della quale sono stati presentati n. 3 emendamenti che di seguito si riportano:

**Emendamento n. 1 presentato dai consiglieri Migliore e Nicita:**

**“Vista la delibera consiliare n. 59/20.09.2016**

**Vista la delibera consiliare n. 33/27.04.2016**

**Si propone**

**sostituire il punto 4) della delibera in oggetto con la seguente dicitura: di applicare l'aliquota TASI per il 2017 nella misura del 1 per mille”.**

Il Presidente nominando scrutatori i consiglieri Nicita, Agosta, Liberatore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 14, votanti 7, voti favorevoli 3, contrari 4 (conss. Brugaletta, Spadola, Fornaro, Liberatore), astenuti 7 (conss. Tringali, Agosta, Leggio, Antoci, Porsenna, Sigona, La Terra), assenti i consiglieri Laporta, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Disca, Castro, Gulino, Marabita.

Il superiore emendamento viene respinto.

**Emendamento n. 2 presentato dai conss. Migliore e Nicita:**

**“ Visto l'art. 30. Servizi indivisibili-del Regolamento IUC del Comune di Ragusa;**

**Si propone**

**di cassare dalla tabella dei servizi indivisibili di pag. 2 e 3 della delibera di Giunta in oggetto i punti:**

**- Spese per lo sport €. 917.896,20;**

**- Cultura €. 931.504,07;**

**- Servizio di prevenzione e randagismo €. 562.270,35”.**

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 14, votanti 12, voti favorevoli 2, contrari 10 (conss. Agosta, Leggio, Antoci, Porsenna, Sigona, La Terra, Brugaletta, Spadola, Fornaro, Liberatore), astenuti 2 (conss. Tringali, Stevanato), assenti i consiglieri Laporta, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Disca, Castro, Gulino, Marabita.

Il superiore emendamento viene respinto.

**Emendamento n. 3 presentato dall'Amministrazione comunale:**

**“Alla luce della richiesta espressa nel parere del Collegio dei Revisori “di dettagliare, all'interno del Piano Economico Finanziario 2017, i proventi derivanti dalla raccolta differenziata”, si integra il punto 3.2 “Piano Economico Finanziario e analisi complessiva dei costi TARI 2017” del documento “Relazione finale e Tabelle”, allegato parte integrante della deliberazione di Giunta Municipale di proposta per il Consiglio n. 613 del 7 dicembre 2016, aggiungendo dopo “...servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99” il seguente periodo:**

**“La voce Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) tiene conto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata, stimati pari a €. 150.000,00, come da nota prot. n. 3500 del 12.01.2017 del Dirigente del settore VI”.**

Il Presidente, nominando scrutatori i consiglieri Fornaro, Agosta, Liberatore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti e votanti 12, voti favorevoli 12, assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Disca, Nicita, Castro, Gulino, Marabita.

Il superiore emendamento viene approvato.

**Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;**

Con 10 voti favorevoli e 2 astenuti (conss. Stevanato e Porsenna), espressi per appello nominale dai 12 consiglieri presenti su 10 votanti, assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Disca, Nicita, Castro, Gulino, Marabita. come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Fornaro, Agosta, Liberatore;

## DELIBERA

- 1) di approvare il prospetto A, relativo al Piano Economico finanziario e alle tariffe TARI per l'anno 2017;
- 2) di mantenere per l'anno 2017, la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 nella stessa misura applicata per l'anno 2016;
- 3) di dare atto che le aliquote IMU e TASI e le tariffe TARI hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2017 e che le stesse, in assenza di specifica deliberazione, si intendono prorogate di anno in anno, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 296/2007;
- 4) di individuare i servizi indivisibili con l'indicazione analitica dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta come segue:

ANNO 2017		
SERVIZI	MISSIONI E PROGRAMMI	IMPORTO PREVISTO IN BILANCIO
Viabilità e pubblica illuminazione	10.05	€. 2.371.638,82
Manutenzione verde pubblico	09.05	€. 81.400,00
Tutela ambiente e territorio	09.02	€. 121.985,28
Ufficio tecnico	01.06	€. 1.986.926,59
Ufficio patrimonio	01.05	€. 346.298,58
Servizi cimiteriali	12.09	€. 645.809,77
Servizi protezione civile	11.01	€. 321.884,58
Pubblica sicurezza e vigilanza (al netto di CdS)	03.01	€. 3.127.639,62
Servizi anagrafe	01.07	€. 892.803,79
Spese per sport	06.01	€. 917.896,70
Cultura	05.02.00	€. 931.504,07
Servizi socio-assistenziali	12.01 02 03 04 07	€. 1.859.633,99
Servizio di prevenzione e randagismo	13.07	€. 562.270,35
TOTALE COSTI		€. 14.167.721,64

- 5) di inviare copia della presente deliberazione, nonché il prospetto A) al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 13 bis e 15 del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dall'art. 1, comma 688 della legge 147/2013 entro i termini di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 466 del 1997;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento comporta effetti diretti dal punto di vista economico patrimoniale.

**Parte integrante: parere Collegio Revisori dei Conti  
emendamenti**

**Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2017 – Relazione finale e tabelle come emendata**

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.  
Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
dott. Massimo Agosta

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vito V. Scaglione

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il .....08 MAR. 2017..... e rimarrà affissa fino al.....23 MAR. 2017.....per quindici giorni consecutivi.  
Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li.....08 MAR. 2017.....

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal.....08 MAR. 2017.....al.....23 MAR. 2017.....  
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno.....08 MAR. 2017.....ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal.....08 MAR. 2017.....senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da scrivano.....

Ragusa, li.....08 MAR. 2017.....



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C.S.  
Dott.ssa Aurelia Asaro

Oggetto: Conferenza unificazione TASI e approvaz. Tariffe TARI 2017  
(delibera d.g. 613/7-12.2016)

- Vista la del. Cons. 59/20-9-2016
- Vista la del. Cons. 33/27-4-2016

Parte integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. 18 del 02.03.2017

Si Propone di

<sup>Sostituire</sup>  
~~Proporre~~ il punto 4 delle deliberazioni in oggetto con le seguenti  
direttive:

"Di <sup>applicare</sup> ~~applicare~~ l'aliquota TASI per il 2017 nella misura  
del 1 per mille" (~~ma affinché di conseguenza tutte le parti del~~  
~~deliberato che riportano "la conferenza unificazione~~  
~~TASI"~~)

2 - marzo - 2017

Sonia Migliore  
MARVELLA NICITA

Ragusa 2/3/2017

Il Dirigente Del Settore 

Ragusa 02/03/2017

**Il Responsabile Dei Servizi  
Finanziari e Contabili**

Ragusa 02/03/17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere FAVOREVOLE di legittimità  
Ragusa 02/3/2017

**Il Segretario Generale**



Fuori Ruolo

N. 2 del 02.03.2017. ore 17.49  
Quinto

Oggetto: Conferenza maggioraz. Tasi e approvaz. Tariffe Tasi 2017  
(delibera d.g. 613/7-12-2016)

Visto l'Art. 30 - Servizi indivisibili - del Reg. IV del Comune di  
Reggio

Parte integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. 18 del 02-03-2017

Si propone

di Cassare dalle Tabelle dei servizi indivisibili di pag 2 e 3  
della delib. g. in oggetto, i punti

- ~~tabella~~ Spese per lo sport = € 917.896,20
- Cultura = € 931.504,07
- Servizio di prevenzione e sanotegismo = € 562.240,35

2-Marzo-2017

Sonia Migliore

MANUELA NETA

## Il Segretario Generale

ARGOMENTO IN ESAME: "Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017"

EMENDAMENTO N. 3

Presentato dall'Amministrazione Comunale il 02.03.2017 alle ore 18.38 *Chiusa*.

Alla luce della richiesta espressa nel parere del Collegio dei Revisori *"di dettagliare, all'interno del Piano Economico Finanziario 2017, i proventi derivanti dalla raccolta differenziata"*, si integra il punto 3.2 "Piano Economico Finanziario e analisi complessiva dei costi TARI 2017" del documento "Relazione finale e Tabelle", allegato parte integrante della deliberazione di Giunta Municipale di proposta per il Consiglio n. 613 del 7 dicembre 2016, aggiungendo, dopo *"...servizi nella varie componenti di costo del DPR 158/99"* il seguente periodo:

***"La voce Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) tiene conto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata, stimati pari a € 150.000,00, come da nota prot. n. 3500 del 12.01.2017 del dirigente del Settore VI."***

L'Assessore



**PARERI**

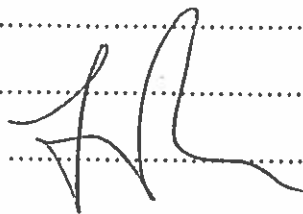
**Parere di regolarità tecnica**

Si esprime il seguente parere:

*Parere favorevole*

Ragusa, .....

Il Dirigente



**Parere di regolarità contabile**

Si esprime il seguente parere:

*FAVOREVOLE*

Ragusa, *02/03/2017* .....

Il Ragioniere Capo



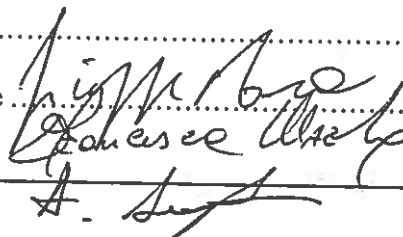
**Parere dell'organo di revisione**

Si esprime il seguente parere:

*Favorevole*

Ragusa, *02/03/17* .....

L'Organo di Revisione



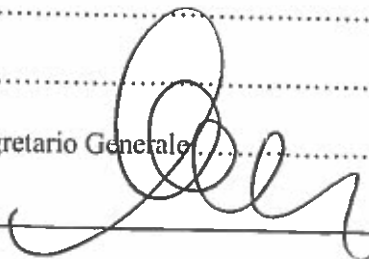
**Parere di legittimità del Segretario Generale**

Si esprime il seguente parere:

*FAVOREVOLE*

Ragusa, *02/3/2017* .....

Il Segretario Generale



Prot. n. 3784  
del 13/01/2017



COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale  
allegata alla delibera consiliare  
N. 18 del 02.03.2017

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Geom. Antonio Tringali

p.c. Al Dirigente del X Settore  
Dott. Francesco Scrofani

p.c. Al dirigente del VI Settore  
Ing. Giuseppe Giuliano

p.c. All'Assessore al Bilancio  
Dott. Stefano Martorana

**Oggetto:** Parere Collegio dei revisori alla deliberazione di GM n. 613 del 07 dicembre 2016 - "Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017".

Il Collegio dei Revisori,

**Visto** la richiesta di parere del 14/12/2016, relativa alla proposta di deliberazione in oggetto;

**Vista** la deliberazione di GM n. 613 del 07/12/2016, con la quale viene confermata la maggiorazione TASI e approvato il Piano economico finanziario e le corrispondenti tariffe TARI per l'anno 2017;

**Preso atto** che dal Piano economico finanziario del servizio TARI 2017 si prevede un costo totale del servizio di € 16.834.510,56 e che lo stesso verrà interamente recuperato con i proventi delle tariffe del 2017;

**Preso atto** della risposta inviata tramite Pec dal dirigente del VI settore, Ing. Giuseppe Giuliano, protocollo n. 3500/2017 con la quale lo stesso, riscontrando la nota del Collegio del 21/12/2016, precisa che il Piano economico finanziario relativo alla TARI già tiene conto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata stimati in € 150.000,00, portati in diminuzione della voce di costo "costo di raccolta differenziata per materiale (CRD)";

**Preso atto** della risposta protocollo n. 3070/2017 dell'11/01/2017 del dirigente del settore X, dott. Francesco Scrofani, con la quale lo stesso, riscontrando la nota del Collegio del 21/12/2016, precisa che le nuove esenzioni previste con delibera di GM n. 611 del 07/12/2016 per i contribuenti con reddito ISEE fino a € 6.524,57 ".... non incidono sul piano tariffario 2017. Si Precisa infatti che le predette riduzioni, che saranno quantificate solo alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze fissato nel 31/08/2017, incideranno nel piano finanziario TARI del 2018";

**Dato atto** che con deliberazione del C.C. n. 78 del 30/12/2016 lo stanziamento dei proventi da tariffe TARI e i correlati costi per l'anno 2017 sono stati incrementati portando lo stanziamento finale complessivamente a € 18.422.552,83;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente del settore X - gestione tributi, Dott. Francesco Scrofani;

**Visto** il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del settore III - servizio ragioneria, Dott. Marco Cannata;

Tanto visto e considerato,

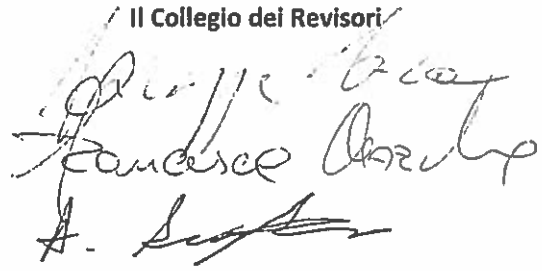
**esprime**

**parere favorevole** alla proposta di deliberazione di GM n. 613 del 07 dicembre 2016 - "Conferma maggiorazione TASI ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2017"

**raccomandando**

1. di dettagliare, all'interno del Piano economico finanziario 2017, i proventi derivanti dalla raccolta differenziata al fine di meglio rappresentare, anche in ottica pluriennale, la riduzione applicata al costo complessivo del servizio;
2. di adeguare, nel prossimo bilancio di previsione 2017-2019, gli stanziamenti previsti, nella parte dell'entrata come proventi dalle tariffe TARI e nella parte della spesa come costo del servizio TARI, nel Piano economico finanziario TARI 2017 in € 16.834.510,56.

Ragusa, 12 gennaio 2017

Il Collegio dei Revisori  
  
Francesco Scrofani  
A. Scrofani

# COMUNE DI RAGUSA

## TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2017

*Determinazione tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.*

### Relazione finale e Tabelle



## **1 PREMESSA**

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la determinazione di calcolo effettuati per la determinazione delle tariffe che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 651 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. e al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato). La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## **2 CENNI SU NORMATIVA TARI**

### **2.1 Istituzione**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- 
- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
  - un altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tassa sui Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell' utilizzatore.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, per quanto riguarda la TARI:



- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il comma 651 così recita: *"Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*, e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con il D.P.R. 158/1999. L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*. La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio. Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'adozione dei coefficienti di cui

all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b.

Dalle norme richiamate, si evince che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

## **2.2 Applicazione**

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

---

- Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2017 definiti nel Piano Finanziario;
- Tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- Il grado di copertura dei costi è al 100%;
- Le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (parte variabile) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (parte fissa).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale

e/o discontinuo, locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale, abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno, fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata, etc. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI 2016. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

### **3 DATI ELABORAZIONE**

#### **3.1 Tabelle di riepilogo**

La successiva tabella riporta i dati, contenuti nella banca dati TARI del Comune, relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti in base alla tipologia.

<b>TIPO UTENZA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>SUPERFICIE</b>
<b>DOMESTICA</b>	<b>39.497</b>	<b>3.902.924</b>
<b>NON DOMESTICA</b>	<b>4.501</b>	<b>903.667</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43.998</b>	<b>4.806.591</b>

Tabella 1 - Totali imponibili soggetti a tariffa (Utenze Domestiche e Non Domestiche)

L'elaborazione dei dati, ha portato al numero di posizioni e alle superfici riportate nelle successive tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento) per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	13.064	1.203.665
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	10.136	1.042.137
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	10.562	998.363
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	4.581	527.239
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	896	105.079
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	258	26.441
<b>TOTALE</b>		<b>39.497</b>	<b>3.902.924</b>

Tabella 2 - Dati Utenza Domestica

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
NON DOMESTICA	ALBERGHI CON RISTORANTE	67	90.081
NON DOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	31	5.733
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	351	59.100
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	80	8.119
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	144	8.822
NON DOMESTICA	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	179	112.193
NON DOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	584	50.847
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	56	28.183
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2	111
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	1	40
NON DOMESTICA	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	130	9.561
NON DOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	69	12.515
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	168	26.841
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	58	39.121
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	4	4.734
NON DOMESTICA	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	6	1.244
NON DOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	91	5.301
NON DOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	188	57.144
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	25	29.193
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	10	791
NON DOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	241	78.805
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	772	87.837
NON DOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	24	1.761
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	75	4.195
NON DOMESTICA	OSPEDALI	34	40.097
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2	627
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	122	17.377
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	4	524
NON DOMESTICA	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	290	26.071
NON DOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	695	96.899
<b>TOTALE</b>		<b>4.501</b>	<b>903.667</b>

Tabella 3 - Dati Utenza Non Domestica

### 3.2 Piano Economico Finanziario e analisi complessiva dei costi TARI 2017

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99. La voce Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) tiene conto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata, stimati pari a € 150.000,00, come da nota prot. n. 3500 del 12.01.2017 del dirigente del Settore VI.

DETERMINAZIONE DEI COSTI		
CGIND	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	2.506.224,46
CGIND	Costi di raccolta e trasporto (CRT)	1.668.341,46
CGIND	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	3.620.000,00
CGIND	Altri costi (AC)	1.010.997,66
TOTALE CGIND		8.805.563,58
CGD	Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD*)	4.333.682,16
CGD	Costi netti di trattamento e riciclo (CTR)	600.000,00
TOTALE CGD		4.933.682,16
TOTALE CG (CGIND+CGD)		13.739.245,74
CC	Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	389.128,00
CC	Costi generali di gestione (CGG)	1.174.237,89
CC	Costi comuni diversi (CCD)	122.148,48
TOTALE CC		1.685.514,37
Inflazione programmata per l'anno di riferimento (IP)		1,00%
Recupero di produttività per l'anno di riferimento (X)		1,00%
CK	Ammortamenti (Amm)	1.409.750,45
CK	Accantonamenti (Acc)	-
CK	Remunerazione del capitale investito (R)	-
CK	Tasso remunerazione del capitale impiegato (r)	-
CK	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KN)	-
CK	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I)	-
TOTALE CK		1.409.750,45
TOTALE COSTI		16.834.510,56
PARTE FISSA = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK		6.612.486,94
PARTE VARIABILE = CRT + CTS + CRD + CTR		10.222.023,62

Tabella 4 - Piano Economico Finanziario

Il Costo Totale dei servizi da coprire con la tariffa è pari a Euro **16.834.510,56** (al netto della quota provinciale pari al 3% per il 2017. La copertura del gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Di seguito, la ripartizione dei costi (parte fissa e parte variabile) tra utenze domestiche e non domestiche.

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	
<b>GETTITO PARTE FISSA</b>	<b>€ 4.973.575,00</b>
<b>GETTITO PARTE VARIABILE</b>	<b>€ 7.902.674,98</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.876.249,98</b>

Tabella 5 - Suddivisione della tariffa (Utenze Domestiche)

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	
<b>GETTITO PARTE FISSA</b>	<b>€ 1.638.911,94</b>
<b>GETTITO PARTE VARIABILE</b>	<b>€ 2.319.348,64</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.958.260,58</b>

Tabella 6 - Suddivisione della tariffa (Utenze Non Domestiche)

### 3.3 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza.

Tali riduzioni ricalcano quelle dell'attuale regime tariffario. Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tutte le riduzioni e/o i bonus applicati, sono inseriti nel Regolamento Comunale.

<b>RIDUZIONI UTENZE DOMESTICHE</b>	
<b>PARTE FISSA</b>	<b>€ 699.570,25</b>
<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>€ 609.012,48</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.308.582,73</b>

Tabella 7 - Riduzioni Utenze Domestiche

<b>RIDUZIONI UTENZE NON DOMESTICHE</b>	
<b>PARTE FISSA</b>	<b>€ 795.855,12</b>
<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>€ 424.100,08</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.219.955,20</b>

Tabella 8 - Riduzioni Utenze Non Domestiche

### 3.4 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive tabelle: Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche. Per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1"*. Laddove fosse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dal range ammessi dalla normativa. In base al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

### 3.5 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici. Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nel territorio. Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati. In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune. La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal D.P.R. 158/99, tenendo conto della superficie media.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti. Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

TIPO UTENZA	CATEGORIA	Ka	Kb
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	0,81	1,00
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	0,94	1,80
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	1,02	2,00
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	1,09	2,60
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	1,10	2,67
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	1,06	2,89

Tabella 9 - Coefficienti applicati per le Utenze Domestiche



TIPO UTENZA	CATEGORIA	Kc	Kd
NON DOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	4,00
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,47	4,12
NON DOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,44	3,90
NON DOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,55
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	0,59	5,20
NON DOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,57	5,04
NON DOMESTICA	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,41	12,45
NON DOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,08	9,50
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	0,77	6,72
NON DOMESTICA	OSPEDALI	0,86	7,55
NON DOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	7,90
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,79	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	1,13	9,90
NON DOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,10	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	0,91	8,00
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	0,77	6,80
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	8,02
NON DOMESTICA	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,35	3,80
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	4,00
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,04	17,96
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	1,53	13,44
NON DOMESTICA	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,92	16,88
NON DOMESTICA	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	1,58	13,70
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	13,77
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,21	19,47
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	14,53
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	29,50
NON DOMESTICA	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,91	16,80

Tabella 10 - Coefficienti applicati per le Utenze Non Domestiche

#### 4 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che saranno applicate alle utenze domestiche e non domestiche, in relazione alle categorie tariffarie già introdotte e considerando i costi 2017.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del D.P.R. 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune.

CATEGORIA	2016		2017	
	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)
1 OCCUPANTE	1,67	92,32	1,76	97,12
2 OCCUPANTI	1,94	166,17	2,04	174,81
3 OCCUPANTI	2,11	184,64	2,22	194,24
4 OCCUPANTI	2,25	240,03	2,37	252,51
5 OCCUPANTI	2,27	246,31	2,39	259,12
6 O PIU' OCCUPANTI	2,19	266,80	2,30	280,67

Tabella 11 - Listino TARI Utenze Domestiche

CATEGORIA	2016		2017	
	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/mq)	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/mq)
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,98	1,03	2,08	1,08
CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,07	1,06	2,18	1,12
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,94	1,01	2,04	1,06
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,26	1,69	3,43	1,78
STABILIMENTI BALNEARI	2,60	1,34	2,74	1,41
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,51	1,30	2,64	1,37
ALBERGHI CON RISTORANTE	6,22	3,21	6,54	3,38
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,76	2,45	5,01	2,58
CASE DI CURA E RIPOSO	3,37	1,73	3,55	1,82
OSPEDALI	3,79	1,95	3,99	2,05
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,97	2,04	4,18	2,15
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3,48	2,58	3,66	2,71
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	4,98	2,55	5,24	2,68
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4,85	2,58	5,10	2,71
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	4,01	2,06	4,22	2,17
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	5,25	2,69	5,52	2,83
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	5,25	2,69	5,52	2,83
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	3,39	1,75	3,57	1,84
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,01	2,07	4,22	2,18
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,54	0,98	1,62	1,03
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,98	1,03	2,08	1,08
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,99	4,63	9,46	4,87
MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	6,75	3,46	7,10	3,64
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	8,46	4,35	8,90	4,58
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	6,88	3,53	7,24	3,71
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,88	3,55	7,24	3,73
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,74	5,02	10,25	5,28
SUPERMERCATI DI GENERI MISTI	7,27	3,75	7,65	3,95
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	14,77	7,61	15,54	8,01
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	8,42	4,33	8,86	4,56

Tabella 12 - Listino TARI Utenze Non Domestiche

Il listino tariffa è stato calcolato per tutte le categorie previste nel D.P.R. 158/99, anche per quelle per cui, dai dati di input, non sono presenti ruoli secondo la vecchia tariffa. Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli e alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel regolamento di applicazione della tariffa.